

I. AMMINISTRAZIONE

1. Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo

HA DELIBERATO

di esprimere parere favorevole alla proposta di revisione del Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo, secondo la formulazione di seguito riportata:

““REGOLAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEIO
Proposta di revisione

INDICE

<i>Art. 1 - PRINCIPI GENERALI</i>	<i>1</i>
<i>Art. 2 - ORGANIZZAZIONE</i>	<i>2</i>
<i>Art. 3 - COMITATO DI ATENEIO PER LE BIBLIOTECHE</i>	<i>3</i>
<i>Art. 4 - STRUTTURA CENTRALE</i>	<i>4</i>
<i>Art. 5 - POLI BIBLIOTECARI.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 6 - BIBLIOTECHE.....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 7 - RISORSE UMANE E FINANZIARIE.....</i>	<i>11</i>
<i>Art. 8 - SISTEMI INFORMATIVI PER LE BIBLIOTECHE.....</i>	<i>12</i>
<i>Art. 9 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI</i>	<i>12</i>
<i>Art. 10 - NORME TRANSITORIE E FINALI.....</i>	<i>13</i>

Art. 1 - PRINCIPI GENERALI

Il presente regolamento disciplina il Sistema Bibliotecario di Ateneio, secondo quanto disposto dagli artt. 5 e 58 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneio, costituito dall'insieme coordinato delle strutture bibliotecarie di Ateneio aggregate in poli bibliotecari, è preposto alla conservazione, sviluppo, valorizzazione e fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale dell'Università ed al più ampio accesso alle risorse informative online. In particolare, il Sistema Bibliotecario di Ateneio garantisce

la razionalizzazione e l'efficacia dei servizi atti a favorire e promuovere l'accesso all'informazione bibliografica e la diffusione della conoscenza, quali servizi essenziali per la ricerca, la didattica e la valutazione dell'Università, nonché per la più generale valorizzazione del patrimonio culturale.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro riconosce, fra i propri principi generali, il valore strategico del Sistema Bibliotecario di Ateneo per il conseguimento dei propri fini istituzionali e la promozione della cultura all'interno e all'esterno dell'Ateneo.

Fa, inoltre, propri i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera diffusione in rete dei risultati delle ricerche prodotte, al fine di assicurarne la più ampia conoscenza nel rispetto della legislazione in materia di tutela della proprietà intellettuale, della riservatezza dei dati personali e degli accordi con soggetti pubblici e privati.

Art. 2 - ORGANIZZAZIONE

Fanno parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo tutte le strutture che svolgono attività bibliotecaria e/o di documentazione.

Le strutture di cui al primo comma sono aggregate, su base di affinità disciplinare o di natura logistica, nei seguenti Poli bibliotecari:

- Agrario*
- Economico*
- Giuridico-Politico*
- Medico&Veterinario*
- Scientifico*
- Umanistico*
- Jonico*

Fermo restando che spetta al Rettore svolgere le funzioni di iniziativa, di indirizzo e di coordinamento di ogni attività connessa al perseguimento dei fini istituzionali dell'Università, al Sistema Bibliotecario di Ateneo sovrintende un Comitato di Ateneo con compiti di indirizzo per lo sviluppo del Sistema ed una Struttura Centrale con compiti di coordinamento tecnico-biblioteconomico delle attività proprie del Sistema e di organizzazione e gestione delle attività centralizzate del Sistema.

In coerenza con gli indirizzi fissati dal Comitato di Ateneo per le Biblioteche ed il coordinamento tecnico-biblioteconomico della Struttura Centrale ed al fine di conseguire una elevata qualità ed omogeneità nei servizi bibliotecari, ai Poli bibliotecari è demandato il coordinamento dei servizi erogati dalle strutture bibliotecarie aggregate al Polo ed a ciascuna biblioteca la gestione

delle attività bibliotecarie.

Art. 3 - COMITATO DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (nel seguito CAB) è l'organo centrale di indirizzo per lo sviluppo, la gestione ed il controllo delle attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche definisce le linee di indirizzo sia politico che di gestione del Sistema Bibliotecario ai fini dell'attuazione di quelle generali di Ateneo, fissate dagli Organi Centrali.

Il Comitato delibera su tutte le questioni di carattere generale relative al Sistema bibliotecario di Ateneo, in particolare promuove lo sviluppo e l'organizzazione del Sistema stesso.

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche cura il rapporto con gli Organi Centrali di Ateneo e, qualora richiesti, esprime pareri sulle proposte di deliberazione degli stessi riguardanti il Sistema Bibliotecario.

In particolare, il Comitato:

a) propone al Consiglio di Amministrazione, che delibera previo parere obbligatorio del Senato Accademico:

eventuali modifiche del presente Regolamento;

i criteri di ripartizione delle risorse fra le biblioteche;

il piano di sviluppo pluriennale del Sistema bibliotecario e relaziona annualmente sul conseguimento degli obiettivi;

i requisiti minimi per ciascuna tipologia di Struttura bibliotecaria;

la politica degli acquisti centralizzati nonché quella della erogazione di contributi per risorse bibliografiche elettroniche di interesse settoriale da attuare nel rispetto del presente regolamento e del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

i bisogni di risorse umane e finanziarie della Struttura Centrale e delle diverse Strutture bibliotecarie in relazione alle esigenze di sviluppo e funzionamento del Sistema;

i bisogni formativi specialistici del personale afferente al SiBA ai fini del Piano annuale di Formazione di competenza del Direttore Generale, tenendo conto di quanto proposto dalla Struttura Centrale.

*b) individua, nel rispetto del C.C.N.L. di comparto e di quelli integrativi, **esprime un parere in merito ai criteri per:***

✓ l'affidamento della responsabilità della Struttura Centrale e delle Aree in cui è articolata;

l'affidamento della responsabilità delle biblioteche

affidamenti che, nel rispetto dei succitati criteri, rientrano tra le competenze del Direttore Generale;

*c) approva **avanza proposte in merito a:***

~~i progetti per la razionalizzazione e la migliore distribuzione delle risorse umane, finanziarie e di spazi predisposti dalla Struttura Centrale nel rispetto del C.C.N.L. di comparto ed integrativi nonché dei regolamenti vigenti in materia;~~

la partecipazione del Sistema bibliotecario a progetti locali, nazionali, comunitari e internazionali;

il piano di monitoraggio dell'efficacia, efficienza e qualità dei servizi.

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche è composto da:

il Rettore o suo Delegato con funzioni di Presidente;

il Direttore Generale o suo delegato

i Presidenti dei Comitati scientifici dei Poli bibliotecari

il Responsabile della Struttura Centrale

n. 3 rappresentanti del Consiglio degli Studenti designati fra i propri componenti

n. 3rappresentanti eletti, con il sistema maggioritario, dal e tra il personale tecnico-amministrativo afferente al Sistema Bibliotecario;

n.1 esperto designato dal CTS/CSI

Assiste alle riunioni, con funzioni di Segretario verbalizzante, una unità della Struttura Centrale, individuata dal Responsabile.

Su specifiche questioni, il Presidente del Comitato può invitare i Dirigenti competenti o altri esperti a partecipare alle riunioni.

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche è costituito con provvedimento del Rettore e dura in carica tre anni accademici.

Art. 4 - STRUTTURA CENTRALE

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite dal CAB, la Struttura Centrale ha la responsabilità del coordinamento tecnico-biblioteconomico delle attività proprie del Sistema di cui promuove la omogeneità. Cura, altresì, la gestione tecnica e amministrativa delle attività centralizzate

		<p><i>del Sistema.</i></p> <p><i>In particolare, svolge funzioni di programmazione e coordinamento delle attività bibliotecarie, di individuazione dei bisogni formativi del personale afferente al Sistema, di individuazione di modalità di impiego del personale funzionale alle esigenze del Sistema, di normalizzazione e standardizzazione delle procedure, di organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio e controllo dei dati funzionali al processo di omogeneizzazione ed al miglioramento della qualità dei servizi erogati.</i></p> <p><i>Svolge, inoltre, funzioni di analisi degli aspetti metodologici, tecnici e sistemistici per i sistemi informativi e per lo sviluppo di nuovi servizi informatizzati del SiBA.</i></p> <p><i>La Struttura Centrale svolge, altresì, funzioni consultive, propositive e di supporto del Comitato di Ateneo per le Biblioteche.</i></p> <p><i>La Struttura Centrale è articolata nelle seguenti Aree:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>Organizzazione e monitoraggio dei servizi</i><i>Catalogazione e OPAC</i><i>Risorse bibliografiche elettroniche</i><i>Archivi ad accesso aperto</i><i>Sistemi informativi del SiBA</i> <p><i>A ciascuna Area è, rispettivamente, attribuito il coordinamento delle seguenti attività o, qualora centralizzate, la loro gestione:</i></p> <p><i>Organizzazione e monitoraggio dei servizi: regolamentazione degli orari e dei servizi di front-office erogati dalle biblioteche o centralmente; individuazione dei bisogni di formazione specifici del Sistema; monitoraggio dell'efficacia, efficienza e qualità dei servizi nonché delle acquisizioni bibliografiche;</i></p> <p><i>Catalogazione e OPAC: catalogazione partecipata e OPAC;</i></p> <p><i>Risorse bibliografiche elettroniche: periodici elettronici e banche dati bibliografiche multidisciplinari o settoriali; portali per ricerche bibliografiche e link-resolver, siti web del SiBA e delle Strutture bibliotecarie;</i></p> <p><i>Archivi ad accesso aperto: archivi ad accesso aperto per la diffusione in rete dei risultati delle ricerche prodotte anche grazie</i></p>
--	--	---

		<p><i>ad iniziative di editoria elettronica nonché delle tesi di laurea, di specializzazione e di dottorato;</i></p> <p><i>Sistemi informativi del SiBA: installazione, configurazione e manutenzione dei sistemi informativi adottati dal SiBA; supporto sistemistico alle Strutture bibliotecarie per quanto attiene il loro utilizzo.</i></p> <p><i>Ciascuna Area coordina anche l'attività di reference e di educazione all'utenza connessa al proprio settore.</i></p> <p><i>In particolare, al Responsabile della Struttura Centrale competono, entro i limiti fissati dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, le attività relative alla contrattazione di forniture e servizi centralizzati, deliberati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del CAB, unitamente a quelle relative al funzionamento della Struttura Centrale.</i></p> <p><i>Il Responsabile della Struttura centrale è coadiuvato da un Responsabile Amministrativo, nominato con decreto del Direttore Generale, il quale assicura la corretta gestione amministrativo-contabile e l'assolvimento degli adempimenti in materia di approvvigionamento di beni e servizi sia della stessa Struttura centrale che delle Biblioteche Centrali.</i></p> <p><i>Il Responsabile della Struttura Centrale ed i Responsabili delle Aree in cui è articolata sono nominati dal Direttore Generale, tenendo conto dei criteri definiti proposti dal CAB, esclusivamente fra personale esperto di cat. EP ovvero, in caso di indisponibilità, di cat. D, appartenente all'Area Biblioteche o, per l'Area "Sistemi informativi del SiBA" all'Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati.</i></p> <p align="center"><i>Art. 5 - POLI BIBLIOTECARI</i></p> <p><i>In conformità all'art. 58 dello Statuto ed al fine di conseguire una elevata qualità ed omogeneità nei servizi erogati all'utenza, le strutture bibliotecarie sono aggregate in Poli bibliotecari, a ciascuno dei quali è affidato il coordinamento dei servizi erogati dalle biblioteche aggregate.</i></p> <p><i>I Poli bibliotecari costituiscono strutture intermedie tra la Struttura Centrale e le Strutture bibliotecarie aggregate, suddivise in:</i></p> <p align="center"><i>Biblioteche Centrali</i></p> <p align="center"><i>Biblioteche Settoriali (Biblioteche Dipartimentali, dei Centri Interdipartimentali e Interuniversitari, Centri bibliotecari)</i></p> <p><i>In conformità al precedente art. 2, i Poli sono così costituiti:</i></p> <table border="1" data-bbox="884 1396 2157 1437"> <tr> <td>n.</td> <td>Poli</td> <td>n.</td> <td>Biblioteche Centrali e Settoriali</td> </tr> </table>	n.	Poli	n.	Biblioteche Centrali e Settoriali
n.	Poli	n.	Biblioteche Centrali e Settoriali			

Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 30.07.2015,

		bibliotecari		
	1	Agrario	1	Centrale Agraria
			2	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
			3	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA)
	2	Economico	1	Centrale Economia
			2	Scienze Economiche e Metodi Matematici
			3	Studi Aziendali e Giusprivatistici
			4	Centro Bibliotecario di Scienze Statistiche "Carlo Cecchi"
	3	Giuridico-Politico	1	Centrale "Seminario Giuridico"
			2	Giurisprudenza
			3	Scienze Politiche
	4	Medico&Veterinario	1	Centrale Medicina "Claudio Malaguzzi Valeri"
			2	dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi
			3	Interdisciplinare di Medicina (DIM)
			4	Medicina Veterinaria
			5	Scienze Biomediche e Oncologia Umana
			6	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso
			7	CIMEDOC
	5	Scientifico	1	Biologia
			2	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
			3	Chimica
			4	Fisica (Interateneo)
			5	Informatica
			6	Matematica
			7	Scienze della Terra e Geoambientali
8			Palazzo Farmacia, denominazione e tipologia in via di definizione dal CdA	
6	Umanistico	1	Centrale Lettere, Filosofia e Scienze della Formazione "Antonio Corsano"	
		2	Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS)	

Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 30.07.2015,

		3	<i>Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate</i>
		4	<i>Scienze dell'Antichità e del Tardoantico</i>
		5	<i>Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione</i>
		6	<i>Centro Bibliotecario di Italianistica</i>
		7	<i>Seminario di Storia della Scienza</i>
7	Jonico	1	<i>Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo - Società Culture Economie</i>
		2	<i>Centro Bibliotecario di Scienze Informatiche e Ambientali</i>
Totale:		36	

Eventuali modifiche nella denominazione o nel numero dei Dipartimenti saranno recepite automaticamente nella presente tabella.

Sono Organi del Polo:

- a) il Comitato Scientifico*
- il Direttore*

Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico del Polo promuove lo sviluppo e la qualità ed omogeneità dei servizi erogati dalle biblioteche aggregate al Polo e ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Comitato di Ateneo per le Biblioteche.

In particolare il Comitato Scientifico, in coerenza con le linee di indirizzo del Comitato di Ateneo per le Biblioteche:

- b) fissa annualmente gli obiettivi da conseguire per i servizi erogati dalle biblioteche aggregate;*
- c) promuove l'acquisizione di risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche in relazione alle esigenze didattiche e scientifiche prospettate dalle Strutture bibliotecarie aggregate, ferma restando la autonomia delle Strutture medesime;*
- d) approva, per ogni esercizio finanziario, il piano previsionale finanziario e la rendicontazione delle spese sostenute e relative relazioni di accompagnamento della Biblioteca Centrale presente nel Polo, predisposto, nei limiti della disponibilità di bilancio, dal suo Direttore ed inclusivo di un "Piano delle acquisizioni" di periodici, monografie e altro materiale bibliografico che tenga conto delle esigenze delle diverse aree disciplinari presenti nel Polo;*
- e) approva la relazione annuale sulle attività svolte dalle biblioteche del Polo, predisposta*

dal Direttore del Polo di concerto con i Responsabili delle Biblioteche aggregate, coerenti con gli obiettivi fissati dal Comitato Scientifico e comprensiva dei dati statistici relativi ai servizi erogati ed all'incremento del patrimonio bibliografico;

approva eventuali richieste straordinarie da sottoporre al CAB o agli Organi di Ateneo, ivi inclusa la partecipazione a progetti, nazionali, comunitari e internazionali;

promuove ed approva la realizzazione di guide e corsi per l'educazione degli utenti delle biblioteche aggregate;

approva i regolamenti delle biblioteche aggregate al Polo assicurandone la più ampia apertura ed una qualificata e omogenea erogazione dei servizi per tutti gli utenti, con particolare riguardo agli studenti, tenendo conto dei principi fissati dal Regolamento quadro delle Biblioteche Centrali e recependo le norme relative al sistema sanzionatorio a carico degli utenti definito dal CAB.

Il Comitato scientifico del Polo bibliotecario è composto da:

f) i Direttori dei Dipartimenti e dei Centri e i Presidenti delle Scuole le cui biblioteche sono aggregate al Polo, o loro delegati;

un numero di docenti, non superiore a due, designati da ciascuno dei Consigli di Dipartimento e dai Consigli delle Scuole interessati al Polo;

il Direttore del Polo;

due Responsabili di Biblioteca, designati al proprio interno dai Responsabili delle Biblioteche aggregate al Polo;

due studenti designati al proprio interno da quelli eletti nei Consigli dei Dipartimenti interessati al Polo.

Il Comitato Scientifico del Polo ha durata triennale ed è presieduto da un Professore nominato dal Comitato al proprio interno.

Tre mesi prima della scadenza, il Presidente avvia le procedure per la ricostituzione dell'Organo.

Il Direttore

La Direzione del Polo è affidata dal Direttore Generale al Direttore di Biblioteca Centrale aggregata al Polo o, in assenza, ad una unità in possesso dei requisiti fissati dal CAB per la Direzione delle Biblioteche Centrali.

La durata dell'incarico di Direttore del Polo coincide con quello di Direttore della Biblioteca Centrale.

Al fine di conseguire la crescita complessiva e la omogeneità dei servizi erogati dalle biblioteche aggregate e nel rispetto delle linee di indirizzo del CAB, del coordinamento tecnico-

biblioteconomico della Struttura Centrale nonché delle deliberazioni del Comitato Scientifico del Polo, il Direttore del Polo, sentiti i Responsabili delle biblioteche aggregate:

- a) assicura il coordinamento dei servizi erogati dalle biblioteche aggregate.
In tale ambito, può essere proposta al Comitato scientifico una organizzazione di alcuni servizi trasversale a più biblioteche aggregate, in modo che anche in quelle con carenza di organico non vengano a mancare servizi complessi ma essenziali quali la catalogazione, il Document-Delivery e le consulenze bibliografiche specialistiche;*
- b) redige, di concerto con i Responsabili delle Biblioteche aggregate, la relazione annuale sulle attività svolte dalle biblioteche del Polo, coerenti con gli obiettivi fissati dal Comitato scientifico e comprensiva dei dati statistici relativi ai servizi erogati ed all'incremento del patrimonio bibliografico;*
- c) propone al Comitato scientifico eventuali necessità di formazione e aggiornamento del personale delle biblioteche aggregate, integrative di quelle deliberate dal CAB, da avanzare al Direttore Generale per il tramite dell'Area Formazione;*
- d) rappresenta il Polo nei rapporti con gli Organi di governo dell'Ateneo.*
- e) svolge le funzioni di segretario del Comitato Scientifico.*

Art. 6 - BIBLIOTECHE

Le Biblioteche Centrali e Settoriali sono strutture inserite funzionalmente nel Sistema Bibliotecario di Ateneo e aggregate in Poli bibliotecari e svolgono, in conformità alle linee di indirizzo del CAB, agli obiettivi fissati dal Comitato scientifico del Polo per i servizi erogati ed al relativo coordinamento del Direttore del Polo, attività biblioteconomiche di back-office (acquisizione, catalogazione, collocazione e gestione periodici) e di front-office (consultazione, prestito, document-delivery e consulenza bibliografica) relative a definite aree disciplinari.

Come già indicato nell'art. 5, le Strutture bibliotecarie sono suddivise in:

Biblioteche Centrali

Biblioteche Settoriali (Biblioteche Dipartimentali, dei Centri Interdipartimentali e Interuniversitari, Centri bibliotecari)

Le Biblioteche possono includere:

Punti di Servizio, quali ulteriori ubicazioni fisiche dell'unica biblioteca

Fondi Librari, corrispondenti ad ubicazioni sotto la soglia dei requisiti minimi fissati dal CAB, il cui patrimonio è reso fruibile per il tramite di una biblioteca "madre" individuata dalla Struttura Centrale.

In particolare:

le Biblioteche Centrali sono Centri di Spesa con autonomia nella gestione delle risorse assegnate, esercitata, nei limiti fissati dal Regolamento per l'Amministrazione, la

Finanza e la Contabilità, dal Direttore della Biblioteca.

Il Direttore di ciascuna Biblioteca Centrale è coadiuvato dal Responsabile Amministrativo, di cui all'art. 4, comma 9, il quale assicura la corretta gestione amministrativo-contabile e l'assolvimento degli adempimenti in materia di approvvigionamento di beni e servizi della biblioteca.

Compatibilmente con le esigenze di bilancio complessivo di Ateneo, le Biblioteche Centrali sono, altresì, dotate di autonomia finanziaria.

le Biblioteche dei Dipartimenti e dei Centri costituiscono Servizi nell'ambito di tali Strutture alle quali competono, nei limiti fissati dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, la gestione finanziaria e amministrativo-contabile unitamente a quella del personale assegnato alla Struttura e operante nella biblioteca.

A tutte le Biblioteche Settoriali, su proposta del CAB e compatibilmente con le esigenze di bilancio complessivo di Ateneo, è assicurato un adeguato contributo economico.

La gestione delle attività bibliotecarie delle Biblioteche Settoriali è affidata ad un Responsabile che, d'intesa con il Direttore della Struttura e in coerenza con il coordinamento del Direttore del Polo e con i regolamenti delle Strutture, cura:

la gestione dei servizi erogati dalla biblioteca;

la organizzazione delle attività del personale.

Le Biblioteche sono affidate alla responsabilità di unità di personale dell' "Area biblioteche" i cui incarichi sono affidati dal Direttore Generale tenendo conto dei criteri fissati dal CAB.

Art. 7 - RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Compatibilmente con le esigenze di bilancio complessivo di Ateneo, il Sistema Bibliotecario di Ateneo e le Strutture che ne fanno parte sono dotati di risorse umane e finanziarie necessarie a consentirne la piena funzionalità.

Risorse Umane

Alla Struttura Centrale ed a ciascuna delle Biblioteche Centrali e Settoriali è assegnato personale dell'"Area Biblioteche" o dell'"Area Servizi generali e tecnici" (cat. B) e, per specifiche professionalità ad esse non riconducibili, di altre Aree.

Ferma restando la assegnazione alla Struttura ed ai fini di cui al comma successivo, afferisce al Sistema Bibliotecario tutto il personale dell'"Area Biblioteche" nonché il personale di altre Aree che opera prevalentemente in biblioteca e, previo parere favorevole della Struttura di assegnazione, ne faccia richiesta al Direttore Generale.

Il personale afferente al SiBA costituisce l'elettorato attivo e passivo per la elezione dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Comitato di Ateneo per le Biblioteche. Tale personale potrà, inoltre, partecipare ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dal CAB ed approvati dal Direttore Generale nel Piano di formazione del personale

tecnico-amministrativo predisposto dall'Area Formazione.

Risorse Finanziarie e Gestione Amministrativo-Contabile

Al Sistema Bibliotecario di Ateneo sono assegnati i seguenti fondi:

- assegnazioni per il funzionamento delle biblioteche e della Struttura Centrale;*
- assegnazioni per acquisto e manutenzione di hardware e software necessario al funzionamento del SiBA;*
- assegnazioni per la sottoscrizione di risorse bibliografiche elettroniche;*
- contributi finalizzati allo sviluppo delle biblioteche rivenienti dall'Unione Europea o da altre Istituzioni nazionali o locali;*
- contributi versati da Enti a fronte di servizi erogati dal SiBA nell'ambito di apposite convenzioni con l'Università;*
- ogni altro fondo specificatamente destinato per legge o per disposizione del C.d.A.*

I fondi di cui al comma precedente sono imputati ad appositi capitoli di bilancio dell'Università, in una partita contabile intestata al Sistema Bibliotecario di Ateneo e ne è responsabile il Direttore Generale.

Al Direttore Generale spetta la deliberazione a contrattare forniture e servizi centralizzati di importo superiore a quelli gestiti dal Responsabile della Struttura Centrale ed acquisito il parere tecnico di quest'ultimo.

Art. 8 - SISTEMI INFORMATIVI PER LE BIBLIOTECHE

La Struttura Centrale ed, in particolare, l'Area Sistemi Informativi del SiBA collabora con il CSI per tutti gli aspetti di natura informatica, ferma restando la responsabilità di quest'ultimo per gli aspetti di sua competenza, quali quelli relativi alla gestione dei sistemi informatici di supporto ai sistemi informativi del SiBA, ai sistemi di sicurezza informatica nonché l'individuazione dei bisogni di formazione informatica del personale assegnato al Sistema Bibliotecario.

Art. 9 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche ed i Comitati scientifici di Polo sono tenuti a riunirsi almeno due volte all'anno. Possono, inoltre, essere convocati ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario ovvero ne faccia istanza almeno un terzo dei componenti il Comitato stesso.

In particolare, il Presidente:

- predispone l'ordine del giorno tenendo anche conto delle eventuali richieste motivate avanzate da uno o più componenti del Comitato;*
- convoca l'Organo mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della riunione da inviarsi almeno sette giorni prima al domicilio d'ufficio, ovvero tre giorni prima in caso d'urgenza espressamente motivata.*

Nella determinazione del numero legale non si tiene conto degli assenti giustificati ma è, comunque, richiesta la presenza di almeno due quinti dei componenti con arrotondamento al

		<p><i>numero intero superiore.</i> <i>Le delibere vengono adottate a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.</i> <i>Di ogni seduta è redatto un processo verbale firmato dal Presidente. I verbali vengono letti e approvati all'inizio della riunione immediatamente successiva. Il processo verbale, limitatamente alle deliberazioni urgenti e su esplicita delega del Comitato, può essere approvato anche al termine della seduta medesima, nel qual caso le deliberazioni sono immediatamente esecutive.</i> <i>Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si rinvia alle norme generali di funzionamento degli Organi di Ateneo.</i></p> <p align="center"><i>Art. 10 - NORME TRANSITORIE E FINALI</i></p> <p><i>Il vigente Comitato di Ateneo per le Biblioteche è prorogato nelle proprie funzioni fino all'insediamento del CAB nella composizione prevista dal presente Regolamento da effettuarsi entro 4 mesi dalla sua emanazione.</i> <i>I Comitati scientifici delle Biblioteche Centrali, di cui al Regolamento Quadro emanato con D.R. 1453 del 11.04.2012, sono prorogati nelle proprie funzioni sino alla costituzione dei Comitati scientifici di Polo, dai quali vengono sostituiti, da effettuarsi entro 2 mesi dalla emanazione del presente Regolamento.</i> <i>Il presente Regolamento sostituisce quello emanato con D.R. 12154 del 17.12.2007 e s.m.i. ed entra in vigore il giorno successivo al D.R. di emanazione.””</i></p>
2.	<p>Schema di Regolamento di funzionamento dei Centri bibliotecari</p>	<p align="center">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole allo Schema di Regolamento di funzionamento dei Centri Bibliotecari, secondo la formulazione di seguito riportata:</p> <p align="center">““Schema di Regolamento di funzionamento dei Centri Bibliotecari</p> <p>1. Ambito di Applicazione <i>Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Centro Bibliotecario di costituito con D.R. n. xxxx del gg.mm.aaaa.</i></p> <p>2. Finalità <i>Il Centro rappresenta il polo di riferimento per i docenti, i dottorandi, gli studenti e gli studiosi di..... in virtù del significativo patrimonio bibliografico riferibile a tale ambito.</i> <i>A tal fine, il Centro si propone di acquisire, organizzare, catalogare e conservare il patrimonio bibliografico e documentale quale supporto alle attività didattiche e di ricerca di riferimento.</i> <i>Il Centro fa parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo ed eroga servizi bibliotecari sia per la intera Comunità di docenti e studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sia per studiosi esterni con le modalità definite dallo specifico Regolamento dei Servizi del Centro in coerenza</i></p>

con gli orientamenti del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

3. Organi del Centro

Sono Organi del Centro:

il Consiglio

il Direttore

Il Consiglio del Centro è costituito da 2 docenti per ciascuno dei Dipartimenti interessati, designati dai rispettivi Consigli di Dipartimento e dal Responsabile della gestione biblioteconomica del Centro, con funzioni di segretario verbalizzante.

Il Direttore è eletto dal Consiglio fra i propri componenti e dura in carica 3 anni accademici.

Il Consiglio si riunisce almeno una volta l'anno e svolge funzioni di programmazione ed attuazione di azioni mirate allo sviluppo, promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico del Centro.

In particolare, il Consiglio approva il piano annuale delle entrate e delle spese del Centro, nonché il resoconto delle stesse, predisposti dal Direttore coadiuvato dal Responsabile della biblioteca, ed esercita le competenze previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Il Consiglio dura in carica 3 anni accademici.

Il Direttore:

- ha la rappresentanza del Centro e mantiene i rapporti con gli Organi Centrali e con quelli dei Dipartimenti interessati;*
- convoca il Consiglio ogniqualvolta lo ritenga necessario ma, comunque, non meno di una volta all'anno al fine della approvazione del piano delle attività e relativo piano previsionale di spesa e della rendicontazione delle stesse;*
- assume le responsabilità previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.*

4. Responsabilità gestionali

La gestione dei fondi di pertinenza del Centro è affidata al Dipartimento cui afferisce il Direttore, secondo modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

La gestione biblioteconomica del Centro è affidata ad una unità dell'Area Biblioteche, di categoria non inferiore alla D, nominata dal Direttore Generale sentito il Direttore del Centro. L'incarico ha una durata quinquennale, rinnovabile.

5. Patrimonio bibliografico

Il patrimonio del Centro è inizialmente costituito dal patrimonio bibliografico del Dipartimento di, disattivato con D.R. del gg.mm.aaaa ovvero della Facoltà di disattivata a seguito della entrata in vigore della Legge 240/2010).

Alle nuove acquisizioni bibliografiche, potrà provvedere sia il Centro, con le risorse finanziarie di cui al successivo art. 6 ed in base alle deliberazioni del Consiglio, sia i Dipartimenti interessati, su propri fondi. Nel primo caso, il patrimonio sarà inventariato dal Centro, nel secondo dal Dipartimento che ne ha disposto l'acquisizione.

Le monografie e le annate di periodici, comunque acquisite e, pertanto, anche quelle rivenienti da eventuali donazioni, dovranno essere collocate nel Centro Bibliotecario e catalogate con il codice identificativo del Centro stesso pur se, a garanzia della tracciabilità degli acquisti, la denominazione del Dipartimento che vi dovesse aver provveduto, dovrà risultare oltre che dall'inventario, da apposita etichettatura.

6. Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie del Centro rinvergono dal contributo erogato annualmente dal Sistema Bibliotecario di Ateneo, quantomeno sufficiente a garantirne il funzionamento, nonché dai Dipartimenti interessati. Possono provenire altresì da contributi erogati dal Consiglio di Amministrazione ovvero da Enti pubblici o privati.

7. Servizi

Il Centro provvede ad erogare i seguenti servizi:

di front-office:

*consultazione;
prestito locale ed interbibliotecario;
document delivery;
reference;
fotoriproduzione dei documenti*

e di back-office:

*catalogazione bibliografica;
procedure di acquisizione ed inventariazione*

La regolamentazione dei servizi al pubblico è stabilita dal Consiglio del Centro, in coerenza con gli orientamenti del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

8. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle norme previste dallo Statuto di Ateneo, dal Regolamento Generale di Ateneo, dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e dal Regolamento del Sistema Bibliotecario di

Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 30.07.2015,

	<i>Ateneo.””</i>	
3.	Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato: proposta Commissione adeguamento normativo	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di approvare, per quanto di competenza, le proposte di modifica agli artt. 3 e 6 del <i>Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato</i> (approvato con delibere di questo Consesso del 24.02 e 29.04.2015 e del Consiglio di Amministrazione del 13.04.2015), formulate dalla <i>Commissione per l'adeguamento normativo</i>, di cui al relativo estratto dal verbale del 20.07.2015, riportato in narrativa.</p>
4.	Regolamento elettorale ex art. 78, comma 10 dello Statuto di Ateneo: proposta Commissione adeguamento normativo	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di approvare la proposta di modifica dell'art. 37 del <i>Regolamento elettorale ex art. 78, comma 10 dello Statuto di Ateneo</i> (D.R. n. 5293 del 02.11.2012), formulata dalla <i>Commissione per l'adeguamento normativo</i>, di cui al relativo estratto dal verbale del 20.07.2015: come di seguito riportata:</p> <p style="text-align: center;"><i>“Art. 37 – Norme finali</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>La tempistica delle fasi elettorali a regime è definita dal Regolamento Generale di Ateneo.</i> 2. <i>Nelle more dell'adeguamento del Regolamento Generale di Ateneo, il Senato Accademico stabilisce le date per lo svolgimento delle votazioni e il Rettore stabilisce quelle di tutte le fasi procedurali.””</i>
5.	Regolamento di disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale: proposta di modifica	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole in ordine alla cassazione dal testo del <i>Regolamento di disciplina delle Convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale</i> e dall'allegato schema–tipo di convenzione, emanato con D.R. n. 1628 del 28.04.2015, di ogni riferimento all'art. 29, comma 4 della Legge n. 240/2010.</p>
5 bis	Proposta conferimento titolo professore emerito: Prof. Francesco Naso	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di approvare la proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito al prof. Francesco NASO, già professore di ruolo di I fascia.</p>
II. ORGANI DI GOVERNO, GESTIONE, CONTROLLO, CONSULENZA E GARANZIA		
6.	Conferimento incarico di Direttore Generale ai sensi dell'art. 29 dello Statuto di Ateneo: adempimenti	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole al conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al dott. Federico Gallo mediante contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata triennale, rinnovabile, a decorrere dal 01.08.2015.</p>
III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO		

Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 30.07.2015,

7.	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la SIGEST Scrl per organizzazione e realizzazione di corsi di formazione in materie tecnico-giuridiche e di diritto tributario	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Sigest S.R.L.S. di Bitonto, per l'organizzazione e realizzazione di corsi di formazione in particolare in materie tecnico – giuridiche e di diritto tributario; - di autorizzare il Rettore alla stipula della Convenzione <i>de qua</i>, dando, fin d'ora, mandato al Rettore medesimo ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.
7 an al	Agenzia per i rapporti con l'esterno: proposte di convenzione	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare la stipula delle Convenzioni/Protocollo d'intesa di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none"> • Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Autorità Portuale di Bari; • Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Regionale Comuni della Puglia per la collaborazione alla realizzazione dell'obiettivo di sviluppo socio-economico-culturale del territorio pugliese; • Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Confindustria BARI e BAT per attività di interesse comune nei settori della ricerca scientifico – economica e della incentivazione dei processi di sviluppo delle imprese pugliesi; • Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Italiana Arbitri – Sezione di Bari per lo sviluppo e per la realizzazione di progetti formativi nel mondo dello sport; • Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Ente Fiera del Levante; • Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise; • Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Barletta-Trani-Andria per la collaborazione alla realizzazione di un polo universitario sull'economia e diritto sanitario; • Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Arbimedia adr per la collaborazione alla realizzazione di corsi di alta formazione in materie giuridiche e convegni; - di dare, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportare agli atti in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
8.	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e l'Unione Regionale	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole, in ordine alla

Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 30.07.2015,

	<p>dell'Artigianato e della Piccola Impresa Pugliese (URAP-CONFARTGIANATO-IMPRESE), per il finanziamento del costo complessivo delle quote di iscrizione Short master in "Gestione delle strutture associative e del patronato" – A.A. 2104/2015</p>	<p>Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e l'Unione Regionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa Pugliese (U.R.A.P. – CONFARTIGIANATO – IMPRESE), per il finanziamento del costo complessivo delle quote di iscrizione nell'ambito dello Short Master in "Gestione delle strutture associative e del patronato" A.A. 2014/2015, previe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione all'art. 2 della locuzione: <i>"al DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA Banca di appoggio UBI Banca Carime S.P.A. 6001 Filiale di Bari Agenzia Centrale – Via Calafati, 100 – Codice IBAN IT7900306704000000000004343"</i> <p>con <i>"all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Banca di appoggio UBI Banca Carime S.P.A. Filiale di Bari Agenzia Centrale – Via Calefati, 112 – Codice IBAN IT87Y0306704000000000002494."</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • integrazione dell'art. 3 con il seguente comma: <i>"L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna ad imputare la somma di € 16.000,00 quale tassa di iscrizione degli studenti dello Short Master in "Gestione delle strutture associative e del patronato", da individuarsi secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni, in particolare, secondo la graduatoria del relativo concorso di ammissione allo Short Master, ovvero, nel caso in cui non sia stato espletato detto concorso, secondo i criteri e modalità previste in sede di proposta istitutiva del medesimo Corso."</i> • integrazione del testo convenzionale con l'art. 9 di seguito riportato: ART.9 BOLLO E REGISTRAZIONE <i>"L'imposta di bollo della presente convenzione è a carico dell'U.R.A.P. – CONFARTIGIANATO – IMPRESE. La convenzione è registrata solamente in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131/86 art. 4 Tariffa parte II, a cura e spese del richiedente."</i> <p>– di dare, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportare alla Convenzione in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.</p>
9.	<p>Accordo Quadro di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Marina Militare, per la realizzazione di iniziative di comune interesse nell'ambito della didattica e della ricerca e nomina componenti Comitato tecnico scientifico</p>	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> – di approvare la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Marina Militare, per la realizzazione di iniziative di comune interesse nell'ambito della didattica e della ricerca; – di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del suddetto Accordo quadro, dando,

Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 30.07.2015,

		<p>fin d'ora, mandato al Rettore medesimo ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.</p> <p>– di nominare il prof. Bruno Notarnicola, oltre al Rettore, quali referenti di questa Università nel Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 8 dell'Accordo de quo.</p>
<p>VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO</p>		
<p>10.</p>	<p>Proposta di trasformazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle avanguardie in Centro Interuniversitario di Ricerca “<i>Forme e Scritture della Modernità (CIRM)</i>”</p>	<p align="center">HA DELIBERATO</p> <p>– di esprimere parere favorevole alla trasformazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca Sulle Avanguardie in Centro Interuniversitario di Ricerca “<i>Forme e Scritture della Modernità (CIRM)</i>”, secondo la Convenzione istitutiva di seguito riportata:</p> <p align="center">“CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA FORME E SCRITTURE DELLA MODERNITA’ (CIRM) TRA</p> <p><i>L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede e domicilio fiscale in Bari, rappresentata dal Rettore, prof. Antonio Felice Uricchio a quanto segue autorizzato a sottoscrivere il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del,</i></p> <p align="center">E</p> <p><i>l’Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Studi Umanistici, con sede legale in Salerno, rappresentata dal Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof., a quanto segue autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 19.02.2014,</i></p> <p align="center">E</p> <p><i>l’Università del Salento, con sede legale in Lecce, rappresentata dal Rettore e legale rappresentante pro-tempore, Prof....., a quanto segue autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;</i></p> <p align="center">SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE</p> <p align="center">ART. 1 – ISTITUZIONE</p> <p><i>Tra le Università indicate in epigrafe è costituito il Centro interuniversitario di Ricerca denominato “CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCHE FORME E SCRITTURE DELLA MODERNITA’ (CIRM)”, di seguito indicato col termine di Centro, al fine di sviluppare iniziative comuni di documentazione, di</i></p>

ricerca e di alta formazione sui problemi teorici, sulle tradizioni storiche e sulle soluzioni innovative inerenti alla costituzione e alla trasmissione del sapere della modernità nella cultura e nella civiltà umana.

ART. 2 – SCOPI DEL CENTRO

Il Centro si propone di:

- 1) promuovere lo sviluppo degli studi sulla modernità, in costitutiva connessione con la storia politica, economica, scientifica, filosofica, letteraria, figurativa, musicale, plastica e in generale formalmente espressiva della cultura occidentale - verificandone l'impatto sui linguaggi, i lessici, le scritture e le pratiche teoriche e performative;*
- 2) favorire la raccolta e lo scambio di testi, documentazione, informazioni e materiali atti alla ricerca, anche nel quadro di collaborazioni con altri organismi ed enti di ricerca regionali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati, mediante la stipula di contratti e convenzioni.*
- 3) progettare e realizzare attività di ricerca e formative rivolte ai giovani laureati provenienti da studi umanistici e scientifici, con particolare riferimento a scuole di dottorato.*
- 4) organizzare, d'intesa con i Dipartimenti di riferimento, Masters ed altri corsi di alta formazione alla ricerca;*
- 5) ampliare e completare la formazione alla ricerca degli studenti e degli studiosi, ed organizzarne l'aggiornamento su temi e problemi perimetrati sulle ricerche di volta in volta sviluppate, rivolte anche a docenti e studenti delle scuole secondarie.*

A tali scopi il Centro promuove progetti di ricerca, corsi di lezioni, convegni, conferenze, riunioni, esercitazioni, pubblicazioni, anche utilizzando tecnologie informatiche e telematiche, ed ogni altra attività utile al raggiungimento delle proprie finalità, con la partecipazione di docenti, studiosi e ricercatori italiani e stranieri.

ART. 3 – SEDE DEL CENTRO

Il Centro ha sede, ai fini amministrativi e organizzativi, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Art. 4 – PERSONALE ADERENTE AL CENTRO

Al Centro possono aderire i docenti e i ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore, sulla quale delibera il Consiglio del Centro.

Possono aderire al Centro docenti di altra Università dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio tramite il Direttore del Centro. I competenti organi delle Università interessate provvederanno alla legittimazione delle adesioni.

Art. 5 – UNITA' OPERATIVE DI RICERCA

Il Centro è organizzato in tante Unità operative di ricerca quante sono le sedi universitarie che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità operativa ha un Responsabile eletto tra e dai docenti che facciano parte della stessa Unità.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità operanti nelle sedi convenzionate, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.

Art. 6 – ORGANI DEL CENTRO

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio Scientifico*
- b) Il Direttore*
- c) La Giunta*

Art. 7 – IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico è composto dal Direttore, dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro.

Il Consiglio Scientifico elegge il Direttore tra i professori di ruolo a tempo pieno facenti parte dello stesso.

Il Consiglio Scientifico può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio Scientifico per l'approvazione.

Il Consiglio Scientifico così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;*
- b) approva il budget annuale ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di Ricerca.*

Il budget annuale, qualora comporti oneri finanziari a carico delle Università aderenti deve essere approvato dagli Organi di Governo competenti delle Università coinvolte.

Nell'ipotesi in cui gli Organi di Governo di una Università non approvassero il contributo di cui al comma precedente, è consentito alla stessa Università il

recesso immediato;

- c) provvede alla regolamentazione interna del Centro;
- d) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;
- e) formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;
- f) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;
- g) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;
- h) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro;
- i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o almeno da un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio Scientifico è convocato per l'approvazione del budget annuale, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio Scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. E' richiesta, comunque, la presenza di almeno i 2/5 dei componenti del Consiglio Scientifico. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

Il Consiglio Scientifico dura in carica tre anni.

Art. 8 – IL DIRETTORE

Il Direttore eletto dal Consiglio Scientifico tra i docenti di ruolo del Centro, viene nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, dura in carica un triennio e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) è legale rappresentante del Centro, nei limiti delle norme vigenti;
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- d) sottopone al Consiglio Scientifico per l'esame e l'approvazione del budget di pertinenza del Centro;
- e) presenta al Consiglio Scientifico una relazione annuale sulle attività del Centro;

f) promuove, d'intesa con il Consiglio Scientifico, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;

g) informa annualmente le Università partecipanti in relazione all'attività svolta ed ai programmi di sviluppo;

h) propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro.

Il Direttore designa, fra i professori del Consiglio, un docente incaricato della sua sostituzione in caso di assenza o temporaneo impedimento non superiore a tre mesi, dandone comunicazione al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro ai fini dell'adozione del provvedimento di legittimazione.

ART. 9 – RESPONSABILE UNITÀ DI RICERCA

L'Unità di ricerca, una volta costituita, provvede ad eleggere un Responsabile tra i professori e i ricercatori di ruolo appartenenti ad essa. Per essere eletto Responsabile di Unità di ricerca è necessaria la metà più uno dei voti dei componenti l'Unità, esclusi gli assenti giustificati, il personale appartenente ad Enti pubblici o privati convenzionati e gli studiosi esterni. Tale carica ha la durata di tre anni ed è rinnovabile; il Responsabile dell'Unità di Ricerca presenta annualmente al Direttore una relazione sull'attività svolta. La carica di Responsabile dell'Unità di Ricerca è compatibile con quella di Direttore del Centro.

Art. 10 – LA GIUNTA

La Giunta è composta dai Responsabili delle Unità operative di ricerca (o loro delegato) ed è presieduta dal Direttore. Per la validità delle sue riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti, escludendo dal computo dei componenti gli assenti giustificati. E' richiesta la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.

La Giunta coadiuva il Direttore per lo svolgimento delle sue funzioni. Su delega del Consiglio Scientifico può predisporre progetti di ricerca, attività di alta formazione, forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore.

Art. 11- AMMISSIONE DI ALTRE UNIVERSITA' E COLLABORAZIONI

Università diverse da quelle indicate nel presente atto possono entrare a far parte del Centro previa richiesta formale da inoltrare al Consiglio Scientifico

tramite il Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, possono chiedere di collaborare con il Centro anche per specifiche linee di ricerca e con singole Unità di Ricerca. La collaborazione è formalizzata con apposito atto convenzionale stipulato con il Centro, previo parere favorevole dell'Unità di Ricerca coinvolta.

La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti ed organismi interessati, al Direttore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro con voto consultivo

Possono, altresì, collaborare con il Centro docenti di altra Università dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio tramite il Direttore del centro e studiosi italiani e stranieri che ne facciano richiesta.

Art. 12 – FINANZIAMENTI ED AMMINISTRAZIONE

Il Centro opera attraverso i finanziamenti provenienti:

- da eventuali contributi delle Università aderenti;
- dal M.I.U.R.;
- da altri Ministeri;
- dal CNR;
- da altri Enti pubblici di ricerca;
- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi, istituti internazionali e dell'Unione Europea; da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata; da soggetti privati;
- dai Corsi di formazione eventualmente istituiti presso il Centro nel rispetto della normativa vigente nonché dei regolamenti applicativi presso la sede amministrativa del Centro;
- da tutte le poste di bilancio delle eventuali residue disponibilità finanziarie precedentemente assegnate al Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Avanguardie (CRAV), che confluiranno automaticamente, a seguito della trasformazione, nel Centro Interuniversitario di Ricerche Forme e Scritture della Modernità (CIRM).

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti destinati al Centro e

alle sue unità di ricerca, è effettuata secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro.

I finanziamenti assegnati in materia indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso la sede del Centro secondo le norme vigenti.

Il Centro rileva la disponibilità della sede, delle attrezzature, degli armadi e della biblioteca (testi e quant'altro inventariato) già a disposizione del Centro interdipartimentale di ricerca sulle Avanguardie, garantendone la cura e la custodia.

Al Centro è assegnato un Segretario Amministrativo nominato dall'Università sede del medesimo Centro che collabora con il Direttore al fine di assicurare il migliore funzionamento della struttura.

Il materiale bibliografico e le apparecchiature scientifiche acquistati con finanziamenti ricevuti dal Centro per lo svolgimento dei propri programmi di ricerca o ricevuti in "donazione", costituiscono patrimonio del Centro e saranno inventariati a cura del Centro su appositi libri inventariali intestati al Centro. Su proposta del Consiglio del Centro, essi possono essere affidati in comodato d'uso alle singole Unità di ricerca.

Possono eventualmente contribuire finanziariamente alle attività del Centro anche le Università, per il tramite dei Dipartimenti, cui afferiscono i professori e i ricercatori delle Unità del Centro, fermo restando quanto stabilito al precedente art. 7, lett. b.

Art. 13 – MODIFICHE DI STATUTO

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Consiglio Scientifico e la successiva approvazione degli Organi delle Università convenzionate.

Art. 14 – DURATA E RECESSO

La presente convenzione entra in vigore dalla data di stipulazione e ha validità di 6 anni. Alla scadenza potrà essere rinnovata, per uguale periodo, previa delibera del Consiglio Scientifico, approvato dai competenti organi accademici delle Università interessate.

Le Università convenzionate possono comunque recedere dalla convenzione, dandone comunicazione alla Sede amministrativa tramite raccomandata con ricevuta di ritorno con anticipo di almeno sei mesi.

Il recedente risponde di tutte le obbligazioni di propria pertinenza verso il Centro e verso i terzi che risultino pendenti al momento della recezione della

Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 30.07.2015,

		<p><i>dichiarazione di recesso.</i></p> <p align="center">ART. 15 – SCIoglimento</p> <p><i>Il Consiglio Scientifico può deliberare lo scioglimento del Centro a maggioranza dei 2/3 dei propri componenti. In questo caso, i beni e le somme in danaro residue del Centro sono attribuiti alla Università da cui vengono gestiti.</i></p> <p align="center">Art. 16 – NORME TRANSITORIE E FINALI</p> <p><i>Le funzioni svolte dal Consiglio del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Avanguardie sono prorogate fino alla trasformazione in Centro Interuniversitario. Il Centro Interuniversitario di Ricerca Forme e Scritture della Modernità (CIRM) conserva personale, locali, attrezzatura, biblioteca, assegnati al Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Avanguardie. Entro 6 mesi dalla costituzione, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Detto regolamento potrà prevedere partecipazione in forma telematica per garantire il raggiungimento del numero legale delle riunioni. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria e quelle dell'Ateneo sede amministrativa del Centro si applicano per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione”.</i></p> <p>– di invitare l'Ufficio ad aprire la fase delle adesioni riservandosi, pertanto, di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.</p>
VII. PERSONALE		
11.	Richiesta di stipula contratto di collaborazione con esperto culturale di lingua francese, collegato ad accordo culturale con l'Institut Français Italia – a.a. 2014/2015, in sostituzione del Dott. LEVY Clement	<p align="center">HA DELIBERATO</p> <p>per la parte di propria competenza, di approvare la stipula del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato con il Dott. MONGINOT Benoit, a decorrere dal 01.09.2015 e fino al 31.10.2015, in qualità di esperto culturale di lingua francese, in attuazione dell'accordo di collaborazione tra questa Università e l'Institut Français Italia sottoscritto il 31.07.2014, per l'a.a. 2014/2015, in sostituzione del Dott. Levy Clement, esperto culturale di lingua francese attualmente in servizio, dimissionario a decorrere dal 01.09.2015.</p>
12.	<p>Programmazione triennale reclutamento personale: adempimenti</p> <p>a. Monitoraggio</p> <p>b. Recupero risorse in favore dei Dipartimenti</p> <p>c. Convenzioni per il finanziamento di posti di personale con la Regione Puglia e con il Comune di Brindisi</p>	<p align="center">HA DELIBERATO</p> <p>di prendere atto di quanto rappresentato nella relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nonché dell'informativa del Rettore circa l'interlocuzione in atto con il Comune di Brindisi ai fini del rifinanziamento della Convenzione con il medesimo</p>

Il Senato Accademico, nella riunione straordinaria del 30.07.2015,

		Comune per il finanziamento quindicennale di spese per personale docente e ricercatore a tempo determinato di questa Università.
XI. OGGETTI DIVERSI		
13.	Ratifica Decreti Rettorali	
a.	n. 2575 del 14.07.2015 (Approvazione testo e stipula Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Amministrazione Difesa-Mariscuola Taranto e ASL Taranto, per svolgimento attività formative degli immatricolati a.a. 2015/2016 al Corso di Laurea in Infermieristica – sede di Taranto)	HA RATIFICATO il D.R. n. 2575 del 14.07.2015 concernente l'argomento in oggetto.
VARIE		
	Procedura per la selezione di posizioni di <i>Visiting Professor</i> (D.R. n. 2071 del 29.05.2015): Verbale Commissione valutatrice del 28.07.2015	HA INVITATO il Consiglio di Amministrazione a valutare l'opportunità di un ampliamento da cinque a otto delle posizioni di <i>Visiting professor</i> , attraverso il reperimento di risorse aggiuntive, al fine di ricomprendere tutte le candidature pervenute.